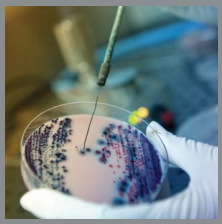
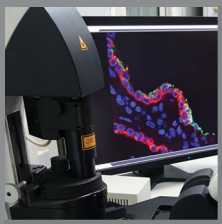
IZSAM G.CAPORALE
TERAMO

Indirizzo generale per la programmazione IZSAM 2017-2019





Pubblicazione a cura del
Consiglio di Amministrazione dell'IZSAM

Manola Di Pasquale Presidente
nominata dalla Regione Abruzzo

Pietro Enzo Di Giulio
nominato dal Ministero della Salute

Giampaolo Colavita
nominato dalla Regione Molise

Direttore Generale
Mauro Mattioli

Direttore Sanitario
Nicola D'Alterio

Direttore
Amministrativo
Giancarlo Cecchini

Riferimenti normativi e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è un organo dell'Istituto che ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica delle attività dell'Ente, laddove per verifica delle attività si intende la valutazione della corretta attuazione degli indirizzi assegnati all'Ente sulla base della programmazione sanitaria nazionale e regionale.

Il CdA è composto da tre componenti, uno designato dal Ministro della Salute, uno dalla Regione Abruzzo e uno dalla Regione Molise. Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica quattro anni ed è nominato dal Presidente della Regione Abruzzo, di concerto con la Regione Molise.

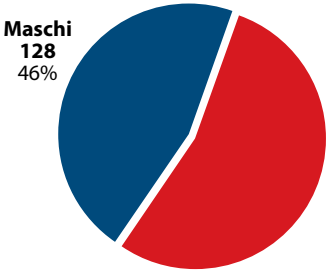
Il quadro normativo di riferimento è costituito dall'art. 11 del D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 (norma generale di riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute) e dalle leggi attuative regionali, rispettivamente L.R. Abruzzo 21 novembre 2014, n. 41 e L.R. Molise 4 marzo 2015, n. 2 (artt. 8-11).

Nell'ambito delle proprie competenze, il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni:

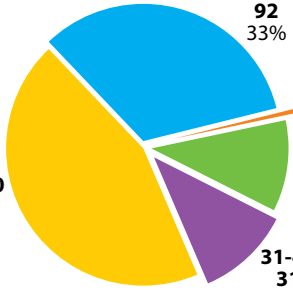
- predispone lo statuto dell'Ente e le relative, eventuali revisioni
- adotta, su proposta del Direttore Generale, il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e la relativa dotazione organica
- definisce, sulla base della programmazione nazionale e regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto
- adotta il piano triennale di attività e il bilancio pluriennale di previsione predisposti dal Direttore Generale
- adotta il piano annuale di attività e il bilancio preventivo economico annuale predisposti dal Direttore Generale
- adotta il bilancio di esercizio predisposto dal Direttore Generale.

Il contesto interno

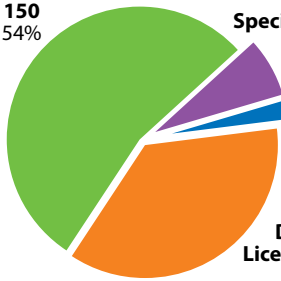
Il personale dipendente dell'Istituto consta oggi di 277 unità, per il 54% di sesso femminile. Il 54% è in possesso di laurea, con un 7% titolare di specializzazione.



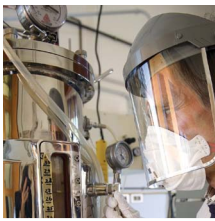
Dipendenti per genere

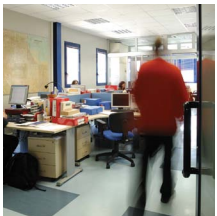


Dipendenti per fascia di età



Dipendenti per titolo di studio

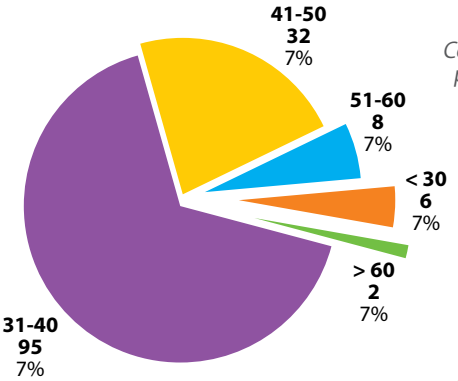




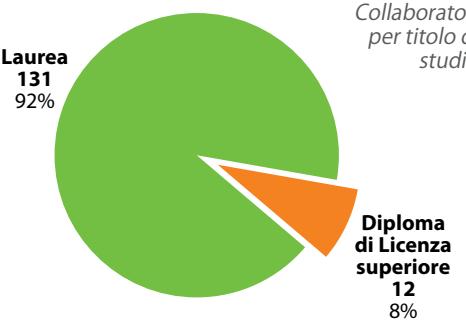
L'Ente si avvale inoltre di collaboratori con contratto co.co.co., selezionati attraverso apposite procedure ad evidenza pubblica che operano tutti su programmi e progetti di ricerca, di cooperazione e di altro tipo in ambito nazionale e internazionale che garantiscono l'integrale copertura delle spese senza intaccare il Fondo Sanitario Nazionale.

Anche in questo caso si rileva una maggioranza di personale di sesso femminile (62%), mentre l'età anagrafica è in larga parte compresa nella forbice che va dai 31 ai 40 anni.

Il personale co.co.co. è nella quasi totalità laureato, salvo che per le figure (informatici, addetti alla ricerca ed altri) per le quali la norma di riferimento consente di prescindere dalla laurea.



Collaboratori per fascia di età



Collaboratori per titolo di studio

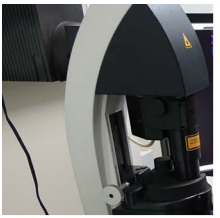
Il primo biennio di attività che sta per concludersi dell'attuale Consiglio di Amministrazione è stato caratterizzato da alcuni interventi dal forte impatto aziendale finalizzati a ridisegnare l'assetto organizzativo dell'Ente, adattandolo ai mutati scenari nazionali e internazionali e alle richieste di un contesto caratterizzato da numerose criticità negli ambiti di peculiare interesse della sanità animale e sicurezza degli alimenti. Questi interventi hanno determinato ricadute decisive sul personale.

Nel corso del 2016 è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che ridisegna l'assetto organizzativo dell'Istituto, individua le competenze dei diversi livelli dirigenziali e delle strutture e descrive i processi di governo e di gestione. Il documento risponde a logiche di flessibilità, razionalità, efficacia ed è orientato a consentire all'Istituto di rispondere secondo elevati standard qualitativi alle esigenze dei portatori di interesse (stakeholder) di riferimento, in primis il Ministero della Salute e le Regioni Abruzzo e Molise.

Lo screening del contesto organizzativo e i conseguenti interventi di efficientamento hanno avuto una naturale ricaduta sulla dotazione organica, anch'essa rivista e modificata alla luce delle mutate esigenze del settore nonché degli stringenti vincoli introdotti dal quadro normativo di riferimento, a partire dall'art. 10 del D.Lgs. 106/2012. Sono stati effettuati in tale ottica alcuni interventi riduttivi che hanno interessato in particolare il numero delle strutture dirigenziali e gli incarichi apicali.

Il Consiglio ha inoltre regolarizzato, d'intesa con la Direzione Generale, alcune criticità storiche che avevano ricadute importanti sull'attività dell'Ente e sui rapporti internazionali come:

- lo sblocco della contrattazione integrativa finalizzata all'erogazione del trattamento accessorio, legato alla produttività, al personale non dirigente, previo accordo con le Regioni Abruzzo e Molise, per il superamento del contenzioso in essere relativo all'erogazione di risorse aggiuntive contrattuali mai liquidate
- lo sblocco della contrattazione integrativa

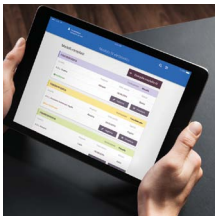


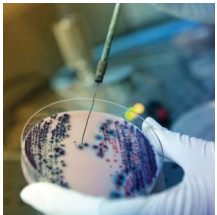
finalizzata all'erogazione della retribuzione di risultato al personale dirigente, con definizione generalizzata dell'annoso contenzioso in essere al riguardo

- la definizione conciliativa delle rilevanti vertenze derivate dalla stabilizzazione, operata nel 2007, di 34 unità di personale con la qualifica di "tecnico laureato addetto ai laboratori"
- l'approvazione dei bilanci di esercizio, relativi alle annualità di riferimento 2013, 2014, 2015 (oltre al 2016) che risultava sospesa all'atto dell'insediamento

L'approvazione dei bilanci ha consentito lo svincolo di risorse attive e quindi la predisposizione di un piano di investimento finalizzato soprattutto alla manutenzione delle strutture immobiliari e dei laboratori, in modo da rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro e rinnovare le apparecchiature tecnico-scientifiche. A ciò si aggiunge la previsione di realizzare nuove strutture come la nuova sede, quindi nuovi laboratori e spazi lavorativi anche con l'utilizzo di risorse nazionali e della Regione Abruzzo c.d. Masterplan.

È opportuno segnalare come siano numerosi i punti di forza dell'IZSAM. Tra questi: la presenza nelle aree tecnico-scientifiche di elevate competenze riconosciute a livello regionale, nazionale e





internazionale; la capacità di redigere, proporre, vedersi aggiudicare, eseguire e portare a termine progetti di ricerca, assistenza tecnica, formazione e cooperazione; la capacità di utilizzare strumenti tecnico-scientifici di elevata complessità e innovatività; il mantenimento di una consolidata rete di partner diffusi nel territorio di competenza, in Italia e nel mondo; la resilienza e la rapidità di risposta alle situazioni di emergenza; la centralità dei sistemi informativi e delle tecnologie; la spiccata capacità di trasferire competenze all'interno e all'esterno, utilizzando metodi e strumenti innovativi.

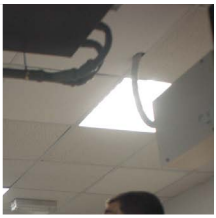
Soprattutto nell'ottica di chi guarda al futuro, costituisce un limite per l'Istituto l'età media del personale dipendente (prossima ai 50 anni, in linea con la media nazionale) destinata ad aumentare per le norme limitative delle assunzioni nel pubblico impiego che non consentono l'ingresso nell'organico dell'IZSAM di personale nuovo e più giovane.

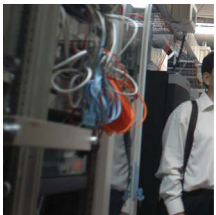
In tale ottica va sottolineata l'importanza determinante che potrebbe rivestire, anche in prospettiva futura, il personale con contratto di collaborazione, oggi altamente qualificato e inserito in alcune linee progettuali decisive per l'Ente. Qualora assunto, questo personale consentirebbe di assicurare continuità agli standard operativi e qualitativi raggiunti, nonché di puntare a nuove e importanti fette di mercato.

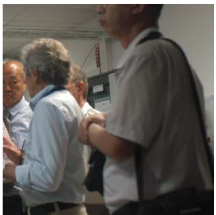
Il contesto esterno

La ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, l'assistenza tecnica e la cooperazione internazionale restano le macro-aree in cui l'Istituto esprime la propria leadership nei settori della sanità e benessere animale, della sicurezza alimentare, della sanità pubblica veterinaria, salute e benessere dell'uomo e qualità della vita, nelle Regioni di competenza Abruzzo e Molise, in Italia e nel mondo. La strategia di crescita resta, allo stesso modo, ancorata a questi pilastri:

- rapporti di collaborazione e condivisione di obiettivi e progetti con il Ministero della Salute per l'espletamento delle attività istituzionali e di ricerca, con particolare riferimento alla gestione delle banche dati, dei Centri e Laboratori di referenza nazionali e internazionali
- investimento in risorse umane, tecnologie e infrastrutture per garantire il mantenimento, l'aggiornamento e il reclutamento delle competenze, lo sviluppo di nuove tecnologie di supporto alla ricerca e alle attività di servizio, la disponibilità di strutture adeguate per il raggiungimento degli obiettivi definiti

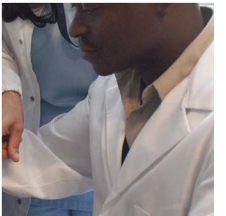






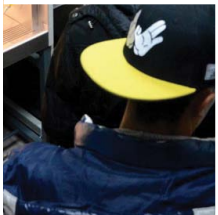
- consolidamento dei rapporti con le Organizzazioni internazionali, le Istituzioni comunitarie e gli altri Istituti di ricerca, assicurando continuità alle attività di collaborazione
- supporto alla vocazione agrozootecnica del territorio di competenza attraverso il sostegno all'economia della conoscenza, in sinergia con gli altri attori del sistema

I Centri di referenza e i Laboratori di riferimento, nazionali e internazionali – che spaziano dalla sicurezza alimentare alla sanità animale, dall'epidemiologia e analisi del rischio alle anagrafi zootecniche, fino ad arrivare all'igiene urbana veterinaria, alle emergenze non epidemiche e alla genomica – alimentano l'innovazione prodotta dall'Istituto e al tempo stesso incrementano e qualificano i servizi offerti al settore agroalimentare e ai consumatori tramite il Servizio Sanitario Nazionale, collocandosi legittimamente nei contesti europei e internazionali di riferimento (es. network dei laboratori europei di riferimento).



A livello internazionale ricerca, formazione, assistenza tecnica e cooperazione sono ambiti che devono necessariamente essere inquadrati in un disegno unitario all'interno del quale si delinea il flusso di acquisizione, sistematizzazione e trasferimento della conoscenza. L'Istituto conferma il modello seguito negli anni per lo sviluppo dei propri centri di alta specializzazione, che punta sulla crescita, lo sviluppo e l'innovazione delle proprie competenze e dei propri servizi attraverso investimenti mirati a questo specifico obiettivo.

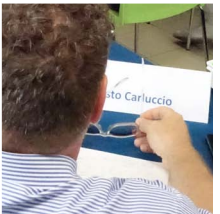
Anche per le attività che riguardano il territorio di competenza l'Istituto punta sull'innovazione e sull'economia della conoscenza. Consapevole del proprio ruolo nel panorama interregionale, l'IZSAM valorizza l'approccio globale alla gestione delle problematiche che riguardano il territorio, partendo dal sostegno allo sviluppo di una cultura tecnico-scientifica adeguata alle vocazioni locali. Stimola e sollecita i giovani ricercatori a impegnarsi nella ricerca applicata che possa poi proporre soluzioni innovative al mondo delle imprese (es. agroalimentare, dottorati), agli amministratori pubblici (es. gestione delle popolazioni canine e feline nelle aree urbane) e ai consumatori (es. divulgazione ed educazione alla salute, interazione uomo-animale).



Analisi del contesto e portatori di interesse

Al fine di monitorare e cogliere le opportunità derivanti dal contesto di riferimento, i portatori di interesse o stakeholder (SH) possono essere raggruppati per aree di riferimento (SH internazionali, SH nazionali, SH regionali, clienti, fornitori, ecc.). Per ciascuna area sono individuabili i fattori di influenza e le fonti di informazione, che consentono di monitorare continuamente i cambiamenti in essere.

In linea generale, a livello internazionale l'IZSAM deve tenere conto delle priorità e delle strategie definite dall'Unione Europea in tema di sicurezza alimentare, sanità e benessere animale, ambiente; delle opinioni scientifiche prodotte dall'Autorità



Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA); delle indicazioni dei laboratori europei di riferimento; oltre che delle linee guida e delle indicazioni provenienti dalle Organizzazioni intergovernative (OIE, FAO, OMS, ecc.). A livello nazionale l'Istituto si uniforma alle strategie del Ministero della Salute, risponde tempestivamente alle emergenze di tipo epidemico e non epidemico, coglie opportunità

STAKEHOLDER INTERNAZIONALI

- Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE)
- Reti di esperti e di centri di collaborazione e laboratori di riferimento OIE
- Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)
- Reti di esperti dei centri di referenza FAO
- Paesi membri di OIE e FAO
- Reti regionali e sub-regionali per la Sanità Animale (es. Mediterraneo, Medio Oriente, Balcani, ecc.)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Commissione Europea (DG SANTE)
- Reti di esperti e di laboratori di riferimento dell'Unione Europea
- Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA)
- Joint Research Centre of the European Commission, Ispra
- Centri di ricerca e laboratori di eccellenza
- Organizzazioni non Governative (ONG)

STAKEHOLDER NAZIONALI

- Ministero della Salute
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Altri Ministeri
- Istituto Superiore di Sanità
- Regioni
- Università
- Aziende Sanitarie Locali
- Enti locali
- Industria
- Associazioni di categoria
- Forze dell'Ordine

CLIENTI

CITTADINI

PERSONALE IZSAM

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FORNITORI DI BENI E SERVIZI

IZSAM G.CAPORALE TERAMO

STAKEHOLDER REGIONALI

- Regioni Abruzzo e Molise
- Aziende Sanitarie Locali A. e M.
- Enti locali A. e M.
- Università di TE, AQ, CH-PE
- Poli di innovazione
- Industria
- Associazioni di categoria
- Scuole
- Centri di Educazione Ambientale
- ARSSA
- ARTA
- Acquedotto del Ruzzo
- Parchi nazionali
- Associazioni di volontariato (ONG)
- Forze dell'Ordine

PARTECIPATE

- CONSORFORM
- M.I.N.A.
- Società consortile Leader teramano
- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti
- AGIRE
- CAPITANK

FINANZIAMENTO CORRENTE E LINEE DI PROGRAMMAZIONE

- Ministero della Salute
- Regioni Abruzzo e Molise (PSR)
- SSN ASL
- Legge 3/2001
- Altre linee programmatiche

provenienti da altri Ministeri e organismi di riferimento. A livello regionale l'IZSAM è al centro di una rete composita e ramificata che coinvolge le Regioni Abruzzo e Molise, le Aziende Sanitarie Locali, gli Enti regionali, le Provincie, i Comuni, le Università, gli Enti di ricerca, ecc.

Nell'ambito del contesto interno, infine, sono da considerare portatori di interesse gli organi, le organizzazioni sindacali e tutto il personale.

Contesto	Fattore di influenza	Controllo Interno/ esterno	Fonti di informazioni
Contesto internazionale	Vincoli normativi	E	BM, OIE, FAO, CE, EFSA, OMS, Laboratori riferimento europei
Contesto internazionale	Emergenze sanitarie	E	BM, OIE, FAO, CE, EFSA, OMS, Laboratori riferimento europei
Contesto internazionale	Opportunità di finanziamento	E	BM, OIE, FAO, CE, EFSA, OMS, Laboratori riferimento europei
Contesto internazionale	Scenari politici e relative strategie	E	BM, OIE, FAO, CE, EFSA, OMS, Laboratori riferimento europei
Contesto internazionale	Competitor	E	BM, OIE, FAO, CE, EFSA, OMS, Laboratori riferimento europei
Contesto nazionale	Vincoli normativi	E	Ministero Salute, altri Ministeri, ISS, anagrafi
Contesto nazionale	Emergenze sanitarie	E	Ministero Salute, altri Ministeri, ISS, anagrafi
Contesto nazionale	Opportunità di finanziamento	E	Ministero Salute, altri Ministeri
Contesto nazionale	Scenari politici e relative strategie	E	Ministero Salute, altri Ministeri
Contesto regionale	Vincoli normativi	E	Regioni Abruzzo e Molise, ASL, Province, Comuni, Università, Enti regionali
Contesto regionale	Emergenze sanitarie	E	Regioni Abruzzo e Molise, ASL, Province, Comuni, Università, Enti regionali
Contesto regionale	Opportunità di finanziamento	E	Regioni Abruzzo e Molise, ASL, Province, Comuni, Università, Enti regionali
Contesto regionale	Scenari politici e relative strategie	E	Regioni Abruzzo e Molise, ASL, Province, Comuni, Università, Enti regionali
Contesto interno	Linee strategiche della Direzione	I	Piano obiettivi di miglioramento, Linee strategiche triennali
Contesto interno	Risorse umane (competenza, disponibilità)	I	Ufficio Risorse Umane, Organigramma aziendale, comunicazioni organizzate bacheca online
Contesto interno	Risorse finanziarie	I	Bilancio, Budget, Ufficio Controllo di gestione, Ufficio Ragioneria, Ufficio Contabilità e bilancio
Contesto interno	Risorse tecniche e strumentazione, Innovazione sistemi informativi	I	CED e Servizi Informativi
Contesto interno	Regolamenti interni, piano della performance, piano anticorruzione, piano di formazione	I	Ufficio Risorse Umane, Organizzazioni sindacali, personale
Contesto interno	Rete di relazioni e partenariati strategici locali, nazionali e internazionali	I/E	Centro Progetti

La tabella individua, per ciascun contesto di riferimento, i fattori di influenza, la provenienza del controllo e le fonti da cui l'Istituto trae le necessarie informazioni al fine di analizzare costantemente il contesto per comprenderne orientamenti e cambiamenti.

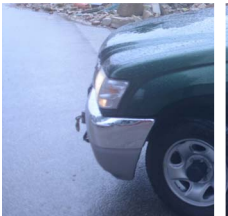
Per meglio recepire le istanze dei principali portatori di interesse di livello nazionale e regionale, il Consiglio di Amministrazione ha organizzato, a luglio 2017, una consultazione di stakeholder a cui sono intervenuti autorevoli rappresentanti del Ministero della Salute, delle Regioni Abruzzo e Molise, delle Università dell'Abruzzo e del Molise, dell'ARTA Abruzzo, delle Aziende Sanitarie Locali, del Nucleo Anti-sofisticazioni dei Carabinieri, delle Capitanerie di Porto, degli Ordini Professionali di Veterinari e Agronomi, delle Associazione di Categoria dei produttori agroalimentari.

A livello nazionale i portatori di interesse hanno rilevato come in questi anni, e nel recente passato, l'IZSAM abbia saputo cogliere essenze e fabbisogni anche in situazioni di emergenza (es. diossine, terremoto, emergenza neve). In questi contesti,

così come nelle azioni di pianificazione, controllo e sorveglianza, svolgono un ruolo essenziale i sistemi informativi e le banche dati che sono in continuo sviluppo, aggiornamento e miglioramento. L'importanza di pianificare le attività internazionali in stretto coordinamento con i Ministeri della Salute e degli Affari Esteri è stata ribadita al fine di concentrare gli sforzi nelle aree che rivestono un'importanza strategica per il Paese, sia dal punto di vista sanitario che economico.

L'importanza della collaborazione Stato-Regioni e degli investimenti nelle Regioni Abruzzo e Molise, l'esigenza di confrontarsi ed essere punto di riferimento del settore dell'agroalimentare con le regole del mercato per soddisfare le esigenze e le ambizioni del territorio, l'impegno a rafforzare le reti e le partnership tra Istituzioni, Enti di ricerca, Università, Enti locali e imprese sono la sintesi dei fabbisogni espressi dal contesto regionale.

Ripartendo quindi dagli importanti obiettivi che l'Istituto durante questi anni ha saputo raggiungere e dal ruolo di interlocutore privilegiato del Ministero della Salute, ma anche degli Enti internazionali, sono stati elaborati gli indirizzi di programmazione.



Indirizzi generali di programmazione 2017-2019

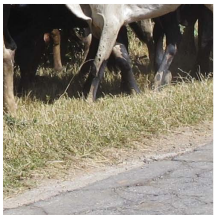
Gli indirizzi generali di programmazione rappresentano le possibili prospettive in termini di impegno e investimento che l'Istituto intende assumere per il periodo 2017-2019:

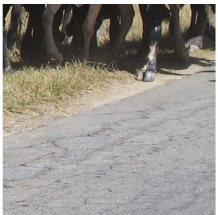
I. Incrementare le attività di ricerca, anche in collaborazione con altri Enti scientifici, nei settori strategici delle biotecnologie di ultima generazione applicate alla diagnosi e allo studio della patogenesi delle malattie infettive animali e delle zoonosi.

II. Potenziare la formazione continua e promuovere tavoli tematici operativi con le figure sanitarie che operano nel sistema di prevenzione delle Regioni di competenza (ASL, liberi professionisti), al fine di fornire all'utenza servizi adeguati e armonizzati, nel rispetto del mandato istituzionale.

III. Ottimizzare e potenziare i sistemi informativi e la gestione delle banche dati, attraverso lo sviluppo di modelli e procedure facilmente accessibili all'utenza, in particolare per gli operatori del settore zootecnico e alimentare.

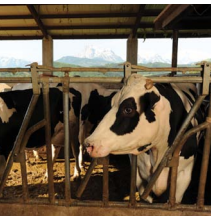
IV. Potenziare i servizi di epidemiologia e di analisi del rischio e sostenere le attività degli Osservatori epidemiologici regionali.





V. Avviare uno studio preliminare per la creazione di una piattaforma informatica comune tra Enti che permetta la condivisione di dati riferiti ai controlli eseguiti su alimenti e mangimi, in sanità e benessere animale, in sanità vegetale e nell'ambiente.

VI. Potenziare le competenze dell'IZSAM nel settore ambientale, in particolare le capacità diagnostiche per il rilievo dei contaminanti, considerandone l'impatto in Sanità Pubblica e in Sanità Pubblica Veterinaria.



VII. Ottimizzare il supporto tecnico-scientifico alle strategie di controllo della fauna selvatica, dell'ambiente e dell'industria, al fine di proporre un modello di "sviluppo sostenibile".

VIII. Ampliare la gamma dei servizi diagnostici messi a disposizione dei veterinari libero professionisti, potenziando la diagnostica biomolecolare, e definire con puntualità le procedure per le prestazioni a pagamento.

IX. Potenziare, in termini di risorse umane e strumentali, i Centri e i Laboratori di eccellenza regionali, nazionali e internazionali nei limiti delle disponibilità finanziarie.

X. Incrementare i programmi, i progetti e i modelli di gestione nel settore dell'Igiene Urbana Veterinaria e della gestione delle emergenze non epidemiche, definendo nuovi

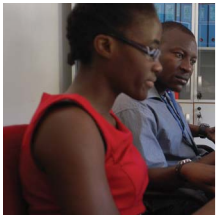
ambiti di ricerca, sviluppo e innovazione in questo settore.

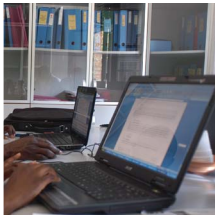
XI. Valorizzare, caratterizzare e specializzare le strutture diagnostiche e di ricerca dell'IZSAM, sia a livello centrale che territoriale, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili.

XII. Confermare il ruolo e la leadership internazionale dell'Istituto, nel rispetto delle indicazioni provenienti dall'Autorità Nazionale competente, attraverso il potenziamento delle attività di ricerca, formazione, cooperazione, assistenza tecnica e collaborazione scientifica con Enti e Laboratori dei Paesi in via di sviluppo.

XIII. Incrementare le attività internazionali di supporto ai Servizi Veterinari, in accordo con il mandato ricevuto dalle Organizzazioni intergovernative di riferimento (OIE, FAO, OMS), promuovendo le attività scientifiche e la creazione di network fra Laboratori e Centri di ricerca su specifiche malattie e aree tematiche.

XIV. Far fronte alle crescenti richieste dei principali partner pubblici e privati (stakeholder) sul





tema della sicurezza alimentare, fornendo servizi adeguati e valorizzando la ricerca attraverso il potenziamento dei Centri e Laboratori di riferimento.

XV. Promuovere l'attività di ricerca a supporto degli operatori del settore produttivo per progetti di filiera finalizzati alla caratterizzazione, all'innovazione di processo e alla certificazione delle produzioni tipiche.

XVI. Valorizzare la ricerca scientifica attraverso la promozione e pubblicazione dei risultati su riviste e istaurando collaborazioni e convenzioni con Centri studi e di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale.

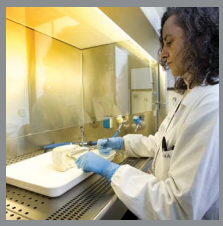
XVII. Promuovere metodi innovativi di contabilità e di gestione amministrativa per semplificare le procedure e ottimizzare il management delle risorse umane, economiche e finanziarie.

Seguici su

Progetto editoriale
Comunicazione Istituzionale IZSAM

Finito di stampare Dicembre 2017

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

Campo Boario, Teramo | +39 0861 3321
www.izs.it | comunicazione@izs.it | izs.it

Consiglio di Amministrazione
segreteriacda@izs.it